



TRIBUNALE DI PALERMO

QUARTA SEZIONE CIVILE - PROCEDURE CONCORSUALI

IL GIUDICE

vista la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex artt. 67 e ss. CCII depositata da Lepredoro Giovanni in data 15 febbraio 2024;

visto il provvedimento di assegnazione del procedimento emesso in data odierna;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale ex art. 27, comma 2, CCII, posto che il centro degli interessi principali del debitore - da presumersi coincidente con la residenza (o il domicilio) - si trova a Palermo;

letta la relazione del professionista nominato dall'OCC quale gestore della crisi, dott. Giuseppe Rizzo, contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68, commi 2 e 3, CCII nonché l'attestazione prevista dall'art. 67, comma 4, CCII;

considerato che appare dimostrata la sussistenza, in capo al proponente, sia della qualifica di consumatore (cfr. art. 2, comma 1, lett. e, CCII) sia dello stato di sovraindebitamento (cfr. art. 2, comma 1, lett. c, CCII);

osservato che, allo stato, non si ravvisa la ricorrenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69, comma 1, CCII;

considerato che, nella specie, sussistono i presupposti per ordinare, in virtù della previsione dell'art. 70, comma 4, CCII, la sospensione della procedura esecutiva immobiliare a carico del debitore iscritta al n. 479/2021 RG.Es. di questo Tribunale, atteso che la prosecuzione dell'espropriazione forzata potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano in esame;

ritenuta inoltre l'opportunità, a mente della disposizione appena citata, di disporre il divieto generale di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del debitore nonché il divieto per quest'ultimo di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;



rammentato infine che, nelle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento, va riconosciuta all' Agenzia delle Entrate - Riscossione la legittimazione esclusivamente per le somme dovute a titolo di oneri di riscossione, mentre la legittimazione per i crediti iscritti a ruolo spetta ai corrispondenti enti impositori (cfr. Trib. Bologna, Sez. IV, 29 aprile 2022; Trib. Mantova, decr. dell'11 aprile 2022 nel proc. n. 1/2022 R.G.; Trib. La Spezia, 9 aprile 2019; Trib. Bologna, Sez. IV, decr. del 24-27 aprile 2018 nel proc. n. 5798/2015 R.G.);

visto l'art. 70 CCII;

DISPONE

che la proposta e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del professionista nominato dall'OCC quale gestore della crisi, sul sito www.tribunale.palermo.it;

DISPONE

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori;

DISPONE

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista;

DISPONE

la sospensione, fino alla conclusione del presente procedimento, della procedura esecutiva immobiliare a carico del debitore iscritta al n. 479/2021 R.G.Es. Trib. Palermo;

DISPONE

il divieto, fino alla conclusione del presente procedimento, di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del consumatore nonché il divieto



per il debitore di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

DISPONE

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista - sentito il debitore - riferisca per iscritto a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

MANDA

alla Cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento al proponente e al professionista nominato dall'OCC quale gestore della crisi, dott. Giuseppe Rizzo.

Palermo, 16 febbraio 2024

IL GIUDICE
Giuseppe Rini

Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal Giudice Giuseppe Rini, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.



Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore

Art. 67 del Decreto Legislativo 12 Gennaio 2019 n. 14

Richiedente

Sig. Giovanni Lepredoro

Legale del richiedente

Avv. Matio Pastorello

INDICE

RELAZIONE SIG. GIOVANNI LEPREDORO

1.	Premessa.....	2
2.	Cause del sovra indebitamento.....	4
3.	Posizione reddituale e patrimoniale.....	5
4.	Posizione debitoria.....	8
5.	Merito creditizio.....	9
6.	Sintesi della Proposta.....	10
7.	Durata del Piano.....	12
8.	Conclusioni.....	16
9.	Allegati.....	17

Il sottoscritto Dr. **Giuseppe Rizzo**, nato a Palermo il 17.10.1971, Codice Fiscale RZZGPP71R17G273T, con studio in Palermo, Viale Regione Siciliana Nord-Ovest 474, indirizzo PEC: giuseppe.rizzo@pec.commercialistipa.it, nominato quale Gestore della Crisi nel procedimento n. 03/2024, per l'istanza presentata dal Sig. Giovanni Lepredoro, per l'accesso al procedimento della crisi da sovraindebitamento presso l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'ODCEC di Palermo,

1. **PREMESSO**

- che il Sig.re: Giovanni Lepredoro, nato a Palermo il 24.07.1976, codice fiscale LPR GNN 76L24 G273Z, residente in Palermo via Publio Terenzio n. 12, rappresentato e difeso dall'Avv. Mario Pastorello, per porre rimedio allo stato di sovra indebitamento in cui versa, ha presentato, all'Organismo di Composizione della Crisi di Palermo, istanza per un Piano di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 67 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14.

Tutto ciò premesso si rassegna la seguente.

Analisi dei requisiti oggettivi di accesso ai benefici al Codice della crisi e dell'insolvenza di cui agli art. 1 e 2

L'Art. 1 comma 1 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14 disciplina l'ambito applicativo del nuovo codice della Crisi e dell'insolvenza e recita: *“Il presente codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore o professionista, ovvero imprenditore che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici.”*

Allo stesso modo, l'ambito applicativo delle procedure di composizione della crisi da sovra indebitamento è definito dall' Art. 65 comma 1 del citato decreto, secondo il quale: *“I debitori di cui all' Art.2, comma 1, lettera c) possono proporre soluzioni della crisi da sovra indebitamento secondo le norme del presente capo o del titolo V, capo IX”;*

L'Art. 2 comma 1 lettera e), del citato decreto legislativo, definisce il “consumatore” come:
“La persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali”.

L'Art. 2 comma 1 lettera c), del citato decreto legislativo, definisce il “sovraindebitamento” come: *“lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”.*

L'Art. 2 comma 1 lettera a), del citato decreto legislativo, definisce lo stato di “crisi” come:
“lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi”.

L'Art. 2 comma 1 lettera b), del citato decreto legislativo, definisce l’“insolvenza” come:
“lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”.

Lo scrivente Gestore a seguito dell'analisi condotta sulla documentazione acquisita può affermare che l'istante possa considerarsi Consumatore e che il medesimo si trova in uno stato di oggettivo sovraindebitamento.

Art. 69 comma 1: Rispetto delle condizioni ostative all'applicazione della norma

L'istante, *ut supra* identificato:

- non ha beneficiato di esdebitazione nel quinquennio pregresso, né per due volte;
- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

**2. CAUSE DEL SOVRA INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL
CONSUMATORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI (ART. 68
COMMA 2 LETT. A)**

Ai fini della corretta valutazione si riporta la cronistoria del debitore istante che ha portato allo stato di sovraindebitamento.

- Dal 2007 convive stabilmente con la signora [REDACTED] dall'unione con la quale è nata la figlia [REDACTED] nella casa che era a quel tempo di proprietà dello zio paterno.
- Faceva piccoli lavori fino a quando nel 2008 veniva assunto presso la [REDACTED] dove percepiva uno stipendio di circa 1.100,00 euro.
- Sempre nell'anno 2008, si è presentata l'occasione di acquistare la casa dove abitavano sita in [REDACTED] (accanto all'abitazione dei genitori), identificata in catasto al [REDACTED]
- In data 27.09.2009 veniva stipulato l'atto di compravendita per acquistare l'immobile dello zio paterno.
- Il Sig. Giovanni Lepredoro, non disponendo della somma necessaria per l'acquisto e la ristrutturazione di detta casa, in data 23.07.2009 ha ottenuto da Banca CARIGE un mutuo ipotecario con fideiussione dei genitori per l'importo di € 70.000,00 da rimborsare in 180 rate mensili fisse di € 573,04 ciascuna.
- Per 7 anni e segnatamente fino al 31.08.2016 le rate di rimborso del mutuo sono state regolarmente corrisposte.
- All'inizio dell'anno 2016 il Sig. Giovanni Lepredoro subiva il licenziamento, dalla ditta ove lavorava dal 2008, e conseguentemente si è ritrovato in difficoltà non potendo più adempiere alle proprie obbligazioni per causa allo stesso non imputabile.
- Ne è conseguita l'interruzione dei pagamenti a far data dal 31.08.2016, e successivamente all'interruzione dei pagamenti è seguita la procedura esecutiva di

pignoramento immobiliare della casa di abitazione acquistata proprio con il detto mutuo.

- La procedura attualmente pende innanzi al [REDACTED]
[REDACTED]
- Solo da qualche tempo e segnatamente dal 01.02.2021 il Sig. Giovanni Lepredoro è stato assunto quale [REDACTED] ove in atto presta servizio quale dipendente a tempo indeterminato con uno stipendio netto di euro 1.500,00 circa, con la mansione di custode.
- Va evidenziato che in data 17.09.2020 al Sig. Lepredoro, già da tempo sofferente, è stata diagnosticata [REDACTED] motivo per il quale egli durante il sonno è costretto a ricorrere alla somministrazione meccanica di ossigeno.

3. POSIZIONE REDDITUALE E PATRIMONIALE

Lo scrivente Gestore, dopo avere esaminato la documentazione raccolta, ad esito delle indagini esperite, ha convocato l'istante per ottenere tutte le informazioni necessarie per la presentazione dell'istanza de quo ed ha redatto la presente.

Il ricorrente ha prodotto l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del proprio nucleo familiare, composto da n. 3 persone, ciò al fine di individuare quella differenza, tra il reddito percepito e le uscite mediamente sostenute, da rendere disponibile per il soddisfacimento del ceto creditorio.

Composizione nucleo familiare

Componenti del nucleo familiare					
Cognome	Nome	Grado di parentela	Data di nascita	Data fuoriuscita	Disabile
Lepredoro	Giovanni		24/07/1976		
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]		[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]		[REDACTED]

Spese sostentamento mensile

Spese Mensili	Importo
Telefonia mobile	€ 25,00
Acqua	€ 20,00
Energia elettrica/gas	€ 100,00
Alimenti	€ 650,00
Spese Mediche	€ 130,00
Abbigliamento e calzature	€ 50,00
Manutenzione immobile	€ 25,00
Totale	€ 1.000,00

In ordine al fabbisogno mensile del nucleo familiare si riterrebbe idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare della soglia di povertà assoluta riportata nel sito dell'Istat¹. La stessa, così come definita dall'Istituto Nazionale di Statistica *“rappresenta il valore monetario, a prezzi correnti, del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia, definita in base all'età dei componenti, alla ripartizione geografica e alla tipologia del comune di residenza”*. Procedendo con il calcolo e adattandolo, al nostro caso specifico, la soglia di povertà assoluta relativo all'ultimo anno di riferimento (2022), è pari a circa € 1.244,77.

Si rileva come le spese sostenute dal debitore risultino essere inferiori rispetto alla soglia di povertà individuato secondo le previsioni ISTAT, come da autocertificazione e dichiarazione sottoscritta in sede di acquisizione informazione dei fatti, pertanto congrue.

Le Fonti di reddito dell'Istante da destinare al pagamento del debito Giovanni Lepredoro ricavato dall'ultima certificazione unica (2023).

Valore medio mensile: € 1.500,00

¹ www.istat.it – soglia di povertà assoluta.

Il reddito del Sig. Giovanni Lepredoro deriva dall'attività che svolge presso il [REDACTED]

Redditi di lavoro dipendente e assimilati con contratto a tempo indeterminato	+ € 20.841,21
Ritenute Irpef e addizionale comunale e regionale	- € 2.746,89
Reddito Disponibile	€ 18.094,32

Per determinare il reddito mensile disponibile, dividiamo per 12 mensilità: € 18.094,32 ÷ 12 = € 1.507,86

Del che la porzione reddituale che l'istante può destinare al ceto creditorio, considerate le spese mensili, non dovrebbe eccedere l'importo di euro € 500,00 circa.

Atti di straordinaria amministrazione compiuti nel quinquennio pregresso (Art. 67 comma 2 lett. c)

Dalla documentazione fornita allo scrivente Gestore, l'istante, non ha posto in essere alcun atto dispositivo del proprio patrimonio nel periodo considerato.

Beni immobili

Dalle consultazioni catastali condotte dallo scrivente risulta la seguente posizione immobiliare:

Tipologia bene immobile	Ubicazione		Rif. catastali			Mq	Valore di mercato	% proprietà del debitore	% proprietà del Coniuge	% proprietà complessiva
	Comune	Via/Piazza/Contrada	Foglio	Part.	Sub					

Beni mobili registrati

Il proponente Giovanni Lepredoro non possiede alcun bene mobile registrato.

4. POSIZIONE DEBITORIA

Lo scrivente Gestore ha proceduto a richiedere al debitore la documentazione relativa ai crediti vantati da ciascun creditore.

Si riproduce di seguito attraverso la documentazione fornita dal proponente debitore e sulla base della documentazione reperita dai vari enti competenti.

Carige	Mutuo ipotecario	61.589,95
Ader	Cassa deposito prestiti	91,16
Ader	Diritti camerali	203,22
Ade	Imposte Add.le irpef	206,05
Compenso OCC	Compenso procedura	2.806,00
Compenso avvocato	Compenso procedura	2.082,00
Compenso advisor	Compenso procedura	2.082,00
	TOTALE	69.060,38

5. MERITO CREDITIZIO

Il merito creditizio è stato calcolato sul rapporto rate di debito/reddito prodotto dedotto
il fabbisogno della famiglia secondo le previsioni ex art. 68 co 3

Il File xls permette di calcolare ai sensi dell'Art. 9, comma 3 bis, lettera e) della Legge 03/2012, il "merito creditizio"		
La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio		
Esempio di simulazione del "merito creditizio"		
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	-	-
		€ 1.082,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2009	-
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 443,14	-
link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)		
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale	3	-
(il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)		
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,54	-
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.isee (es presenza figli disabili ecc....)		
compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate		
link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)		
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	-	€ 1.125,58
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizione)	C 0,00	-
Residuo reddito disponibile mensile	(A B C)	-€ 43,58
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato		-€ 43,58
Indica il tasso di Interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento		5,53%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno		12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento		15
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere		-€ 5.323,04
Digita la somma erogata dall'Ente Con mutuo/finanziamento in data		€ 70.000,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?		NO

Data Sottoscrizione	Tipologia finanziamento	Istituto finanziario	Importo finanziato	Importo rata	Reddito mensile nell'anno di sottoscrizione	Ammont. Mensile minimo	Rate pregresse	Residuo reddito mens. Disponib.	Importo max finanziabile	Merito creditizio
23/07/2009	Mutuo ipotecario	Carige	70.000,00	573,04	1.082,00	1.125,58	0	-43,58	0	NO

Sulla base del reddito disponibile, al netto del fabbisogno familiare, il debitore non era in grado di far fronte alla rata mensile sin dal primo finanziamento erogato nel 2009 da parte di Carige. Pertanto, i creditori che non hanno applicato il Merito creditizio secondo le previsioni di cui all'art. 68 co. 3 sono:

1. Carige

6. SINTESI DELLA PROPOSTA

La durata del presente piano del consumatore, pari ad anni 7 e 3 mesi (87 rate) pare del tutto in linea con la consolidata giurisprudenza.

Nella proposta è stato previsto un pagamento rateale che possa essere per il debitore sostenibile, e che coniughi al contempo le ragioni creditorie assicurando un grado di soddisfacimento che non cagioni loro eccessivo nocumento.

Nello specifico la proposta di composizione della crisi è formulata con l'intento di garantire stabilità e certezza del pagamento dei debiti, consentendo al contempo al debitore istante la conduzione di uno stile di vita dignitoso.

La proposta di accordo prevede il pagamento dei creditori del ricorrente secondo le modalità e le percentuali precisate nella tabella seguente:

Elenco Creditori	Totale debiti Originari	Importi in prededuzione		Importi in privilegio		Importi in Chirografo SORTE		Importi in Chirografo ACCESSORI			Totale crediti soddisfatti	
		Importi originari	% soddisf.	Importi soddisfatti	Importi originari	% soddisf.	Importi soddisfatti	Importi originari	% soddisf.	Importi soddisfatti		
Carige (senza merito creditizio)	61.589,95			59.937,94	60%	35.962,76			1.652,01	5%	82,60	36.045,36
Ader	294,38			68,08	100%	68,08	203,22	20%	23,08	20%	4,62	113,94
Ade	206,05			152,00	100%	152,00			54,05	20%	10,81	162,81
Compenso OCC	2.806,00			2.082,00	100%	2.082,00						2.806,00
Compenso avvocato	2.082,00			2.082,00	100%	2.082,00						2.082,00
Compenso advisor	2.082,00			2.082,00	100%	2.082,00						2.082,00
	69.060,38	2.806,00		64.324,02		40.346,84	203,22		1.729,14		98,03	43.291,51

Più nello specifico si evidenziano i totali per ordine di soddisfacimento e le relative percentuali in base alla natura del credito:

Categoria di privilegio	Ordine di soddisfacimento	Importo
Prededuzione	1	€ 2.806,00
Privilegio	2	€ 40.346,84
Chirografi	3	€ 138,67
Totale		€ 43.291,51

Percentuali di soddisfacimento attribuite alle varie categorie di debiti	
Prededuzione	100%
Privilegio	100%
Privilegio (SENZA merito creditizio)	60%
SORTE in Chirografo	20%
SORTE in Chirografo (SENZA merito creditizio)	5%
ACCESSORI in Chirografo	20%
ACCESSORI in Chirografo (SENZA merito creditizio)	5%

7. DURATA DEL PIANO DEL CONSUMATORE

Il piano proposto evidenzia che i pagamenti delle rate ricalcolate dovrebbero avvenire in 87 mesi a partire dall'omologa del Piano del Consumatore con rate costanti di € 500,00 ciascuna (per l'ultima rata, l'importo previsto è inferiore, in quanto a saldo del debito residuo), o a quella di diversa durata che il Giudicante vorrà determinare nell'interesse dei creditori e dell'istante.

Tale superiore e subordinata proposta in termini di durata, rientra nel rispetto della ragionevolezza della durata e della conseguente tollerabilità per i creditori.

La cifra mensile è stata costruita attraverso una revisione delle quote di pagamento mensile della tabella che segue, rispettando le caratteristiche del credito.

In definitiva a fronte di un debito di € 69.060,38, l'odierno istante corrisponderà un importo totale di € 43.291,51, onorando i Suoi debiti con una percentuale del 62,69%.

Il debitore potrà così pagare quanto spetta ai creditori attraverso dei sacrifici, ridotti rispetto a quelli attuali.

Pertanto, con il presente Piano, verranno soddisfatte prime le spese in prededuzione (Compenso OCC), poi quelle in privilegio e successivamente quelle chirografarie, così come evidenziate nella tabella seguente:

Piano rateale

N. rata	Importo rata	Compenso OCC	Carige	Ader	Ade	Compenso avvocato	Compenso advisor	Carige	Ader	Ade
Rata n. 1	500,00	500,00								
Rata n. 2	500,00	500,00								
Rata n. 3	500,00	500,00								
Rata n. 4	500,00	500,00								
Rata n. 5	500,00	500,00								
Rata n. 6	500,00	306,00	172,92	0,33	0,73	10,01	10,01			
Rata n. 7	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 8	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 9	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 10	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 11	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 12	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 13	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 14	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 15	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 16	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 17	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 18	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 19	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 20	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 21	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 22	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 23	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 24	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 25	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 26	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 27	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 28	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			

Rata n. 72	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 73	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 74	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 75	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 76	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 77	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 78	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 79	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 80	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 81	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 82	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 83	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 84	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 85	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 86	500,00		445,67	0,84	1,88	25,80	25,80			
Rata n. 87	291,51		136,24	0,26	0,58	7,89	7,89	82,60	45,26	10,81

La proposta prevede un piano di rateizzazione di 87 rate suddivise sulla base della natura del debito e ripartite nel dettaglio come si evidenzia nella tabella precedente e quindi in ordine prima i creditori in prededuzione, poi i creditori privilegiati e a seguire i creditori chirografari.

Informazioni economico patrimoniali e valutazione immobili

Dalle informazioni apprese e già evidenziate in precedenza, si rileva che il Signor Giovanni Lepredoro, è proprietario di un bene immobile e nessun bene mobile registrato. Allo scopo di attribuire un valore all'immobile, rispetto a quelli OMI messi a disposizione dall'Agenzia del territorio, è stata preso in considerazione il valore inserito nella procedura di esecuzione immobiliare in corso che, a seguito di perizia del CTU e dell'udienza fissata per l'asta, è stato quantificato a base d'asta un valore pari ad euro 40.612,50.

Tale importo è più basso rispetto alla proposta che onorerebbe un totale di € 43.291,51.

Ciò premesso, si espone quanto segue.

La liquidazione del bene immobile rappresenta allo stato attuale una ipotesi più sfavorevole per i creditori che realizzerebbero un importo inferiore rispetto ad un piano

del consumatore certo nel quantum e l'ipotesi del piano non graverebbe ulteriormente sulla situazione già precaria dell'istante che potrebbe continuare a vivere nell'immobile attualmente di proprietà.

Tenuto conto delle predette osservazioni, si ritiene che l'accordo proposto rappresenti la migliore soluzione formulabile nei confronti del ceto creditorio al fine del loro soddisfacimento, prevedendo una dilazione con esiti certi rispetto ad eventuali attività liquidatorie.

8. CONCLUSIONI

Attuabilità del Piano e idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori.

Sulla base della documentazione preliminare richiesta ed esaminata può, a ragione, ritenere che il Sig. Giovanni Lepredoro soddisfi i requisiti oggettivi e soggettivi per l'avvio di una procedura di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 67 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14, e che la proposta di ristrutturazione del debito possa ritenersi ragionevolmente perseguibile. Per i creditori, privi di garanzie reali o personali, il Piano rappresenta una proposta sostenibile per un soddisfacimento seppure parziale dei crediti vantati.

Palermo, 15/02/2024

Il Gestore della Crisi

Dr. Giuseppe Rizzo

(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da

GIUSEPPE RIZZO

CN = GIUSEPPE RIZZO
C = IT

9. ALLEGATI

SIG. GIOVANNI LEPREDORO

1. Allegato n. 1 - Documento d'identità e codice fiscale
2. Allegato n. 2 – Dati catastali
3. Allegato n. 3 - Centrale rischi Banca D'Italia
4. Allegato n. 4 – CRIF
5. Allegato n. 5 – Mod. 730/23 anno imposta 2022
6. Allegato n. 6 – Modello Unico PF 2022 anno imposta 2021
7. Allegato n. 7 - Certificazione unica 2021
8. Allegato n. 8 - Certificazione unica 2020
9. Allegato n. 9 – Certificazione unica anno 2019
10. Allegato n. 10 – Certificazione Ade
11. Allegato n. 11 – Certificazione Ader -Ruoli
12. Allegato n. 12 – Intervista sovraindebitato e autocertificazione spese familiari
13. Allegato n. 13 – Busta paga Ottobre – Dicembre 2023
14. Allegato n. 14 – Certificato Isee – Nucleo familiare
15. Allegato n. 15 – Certificazione Inps - XXXXXXXXXX
16. Allegato n. 16 – Atto di compravendita
17. Allegato n. 17 – Atto di mutuo
18. Allegato n. 18 – Perizia CTU
19. Allegato n. 19 - Stampa base d'asta offerta minima
20. Allegato n. 20 - Mod. 730/2010 anno imposta 2009
21. Allegato n. 21 – Preventivo OCC firmato
22. Allegato n. 22 – Preventivo compenso Advisor
23. Allegato n. 23 – Preventivo compenso Avvocato